

REPERTORIO N. 56746

RACCOLTA N. 16978

VERBALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre

Il giorno quattro settembre

alle ore sedici

In Palermo, Via Giorgio Castriota n.9, nel mio studio

Davanti a me dott. **ENRICO MACCARONE**

Notaio in Palermo, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Palermo e Termini Imerese

sono presenti:

- il dott. **ALBERGONI Roberto**, nato a Palermo il 25 febbraio 1965, quivi domiciliato in via Maqueda n. 165, codice fiscale LBR RRT 65B25 G273N, che interviene al presente atto sia in proprio sia quale Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante della **Associazione "MeNO"**, con sede in Palermo, via della Vetriera 14 ove domicilia per la carica, codice fiscale 97345980821, partita IVA 0694378 0822, PEC: "associazionemeno@arubapec.it", costituita con scrittura privata del 9 ottobre 2019 registrata all'Agenzia delle Entrate di Palermo in data 11 ottobre 2019 con numero 1957 serie 3, iscritta al REA presso il Registro Imprese di Palermo ed Enna al n. PA-426839; e le Sigg.re:

- **ORLANDO Margherita**, nata a San Cataldo il 24 aprile 1979 residente in Agrigento, via Diodoro Siculo n.21, codice fiscale RLN MGH 79D64 H792D,

- D'AMICO Carla, nata a Palermo il 19 novembre 1989 e quivi residente via Ernesto Paci n. 5, codice fiscale DMC CRL 89559 G273G, entrambe intervenienti sia in proprio sia quali associate e componenti il Consiglio direttivo di detta Associazione.

Detti comparenti, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo, dichiarano:

- che trovasi qui riunita, a seguito di regolare convocazione nei modi e termini del vigente statuto l'assemblea straordinaria della suddetta associazione per discutere e deliberare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO:

1. Trasformazione della Associazione MeNO in Fondazione ed approvazione nuovo Statuto.

Aderendo a tale richiesta, io notaio dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea il comparente dott. Roberto Albergoni il quale dichiara e constata:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma di statuto in prima convocazione presso codesta sede.

- che sono presenti in proprio n. 3 (tre) associati su 3 (tre) iscritti aventi diritto al voto;

- che dell'organo amministrativo è presente il Presidente del Consiglio Direttivo nella persona di esso Presidente, nonché i consiglieri signore Margherita Orlando e Carla D'Amico;

- nessuno è presente per il Collegio dei Revisori dei Conti, a tutt'oggi non nominato.

Constatato pertanto che sussiste il quorum costitutivo e deliberativo per

poter validamente deliberare sui punti all'ordine del giorno in sede straordinaria e pertanto la valida costituzione della assemblea, il Presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione gli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente espone in assemblea i motivi che giustificano e consigliano la trasformazione dell'Ente da Associazione in Fondazione di partecipazione e sottopone all'attenzione dell'assemblea stessa il testo del nuovo statuto destinato a regolare la vita dell'ente nella sua nuova veste di Fondazione di partecipazione.

Tutti i presenti dichiarano di avere piena e legale conoscenza della proposta di trasformazione e della attuale situazione patrimoniale dell'associazione ed in considerazione di quanto qui di seguito esposto espressamente esonerano l'organo amministrativo dal predisporre la relazione richiesta dall'art. 42-bis e dall'art. 2500 sexies codice civile.

Dichiara inoltre il Presidente che la trasformazione viene proposta sulla base della relazione di stima del patrimonio sociale redatta, ai sensi dell'art. 2500-ter, II<sup>o</sup> comma CC e dell'art. 2465 CC, dalla Dott.ssa Claudia Scuderi, con studio in Palermo, via Notarbartolo 5, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Palermo al n. 1886/A; detta relazione di stima, asseverata di giuramento davanti a me notaio con verbale da me ricevuto in data odierna, rep. 56745, si allega al presente atto quale sua parte integrante sub "A".

Come si evince dalla perizia di stima allegata, il patrimonio netto della associazione ammonta ad € 31.000,00 (Euro trentunomila) da destinarsi come infra deliberato.

I partecipanti in assemblea dichiarano di avere dettagliatamente esaminato detta perizia e di approvarla, esonerando me notaio dal darne lettura .

Dopo ampia ed approfondita discussione, l'assemblea, con votazione unanime e favorevole dei presenti

#### DELIBERA

1)- di trasformare l'associazione "MeNO" in Fondazione, che manterrà la denominazione "**Fondazione MeNO**"; avvenuta l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore - RUNTS - essa assumerà la denominazione "**FONDAZIONE MENO - E.T.S.**"

2)- di mantenere la sede in Palermo, via della Vetriera 14, 90133;

3)- di confermare e lasciare immutato lo scopo, rimodulandone la formulazione nel seguente nuovo testo:

"La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Nel promuovere i principi di cui agli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118 della Costituzione, al fine di perseguire il bene comune, promuovere la transizione green e digitale, elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, contribuire alla concreta attuazione del principio di sussidiarietà e dell'amministrazione condivisa, la Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, o di mutualità o di produzione e/o scambio di beni e servizi mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale:

a) la promozione della cultura, dell'arte e dell'architettura in tutte le forme espressive e della creatività,

b) la promozione e la valorizzazione del turismo con particolare attenzione al turismo culturale ed esperienziale,

c) la promozione della cittadinanza, della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti, del dialogo interculturale, della cooperazione internazionale e della collaborazione tra i popoli con particolare attenzione, seppur non esclusiva, a quelli che si affacciano sul mediterraneo;

d) la promozione del volontariato e della promozione sociale."

4)- di confermare quali soci fondatori gli attuali associati aventi diritto al voto, quali risultano dal libro soci e tutti odierni comparenti.

5)- di confermare altresì che il patrimonio della fondazione sarà costituito dal patrimonio oggi esistente dell'associazione, costituito da beni mobili e quant' altro meglio indicato nella relazione di stima sopra allegata il cui valore ammonta a complessivi euro 31.000,00 (Euro trentunomila)

Viene espressamente conferito mandato all'organo amministrativo di richiedere a tal proposito ogni ulteriore documentazione ed inventario anche di stima che dovesse essere richiesto dagli organismi competenti per l'iscrizione delle odierne deliberazioni nel registro delle persone giuridiche / RUNTS;

6)- di abrogare il vigente statuto - giacchè relativo alla forma di associazione - e di approvare il nuovo testo dello statuto che regolerà la vita della Fondazione, composto di n. 28 (ventotto) articoli, statuto che

previa lettura da me notaio datane al comparente in assemblea, viene all'unanimità approvato articolo per articolo e nel suo complesso ed allegato al presente quale sua parte integrante sub "B".

A questo punto si procede, come da previsione statutaria, alla nomina dei componenti gli Organi sociali.

Viene confermato quale Presidente Onorario della Fondazione il socio Fondatore / promotore Roberto Albergoni

Per un triennio da oggi, e così fino ad approvazione bilancio al 31 dicembre 2026, la Fondazione sarà amministrata da un Amministratore Unico. Viene oggi stesso nominato Amministratore Unico e legale rappresentante la comparente dott.ssa Margherita Orlando, che espressamente dichiara di accettare la carica a ciò non ostando alcuna causa di ineleggibilità o incompatibilità, a tal fine confermando l'inesistenza, a suo carico, delle cause di ineleggibilità previste dall'articolo 2382 c.c. (laddove applicabile) e di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione europea.

A comporre il Consiglio di Indirizzo, vengono nominati i Membri Fondatori nelle persone dei sigg.: Roberto Albergoni, Margherita Orlando, Carla D'Amico

Delibera altresì di nominare quale Revisore il dott. GAGLIARDI Debora, nata a Palermo il 20 novembre 1960 con studio in Palermo, via F.P. Di Blasi n. 16, iscritto all'Albo dei dottori Commercialisti di Palermo al n. 261, ed all'Albo dei Revisori dei conti al n. 25668.

L'Amministratore Unico Dott.ssa Margherita Orlando viene

espressamente autorizzata dai presenti in assemblea ed alla unanimità ad apportare al presente verbale ed allo statuto allegato tutte le modifiche, integrazioni, sostituzioni e aggiunte che dovessero essere richieste dalla competente autorità per l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche / RUNTS.

Alle ore diciassette l'assemblea viene sciolta.

Si chiede l'applicazione delle agevolazioni fiscali previste per gli Enti Terzo Settore.

Del che il presente verbale da me letto in assemblea ai componenti che, con gli allegati, lo confermano.

Scritto da persona di mia fiducia e di mio pugno su sette pagine fin qui di due fogli, viene sottoscritto alle ore diciassette.

ROBERTO ALBERGONI - CARLA D'AMICO - MARGHERITA ORLANDO -  
DOTT. ENRICO MACCARONE NOTAIO (SIGILLO).

**STATUTO  
DELLA “FONDAZIONE MENO - ETS”**

Allegato "B"  
ai nn. 56746/16978

**ART. 1**

**Genesi, denominazione e modello di riferimento**

1.1 E' costituita una fondazione denominata “Fondazione MeNO”.

1.2 La Fondazione si ispira e applica i principi del Terzo settore nell’ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017) e successive modifiche e integrazioni, nonché dal Codice Civile.

1.3 A seguito dell’iscrizione nel registro unico del Terzo settore la Fondazione assumerà la denominazione “**Fondazione MeNO - ETS**”.

**ART. 2**

**Durata e sede**

2.1 La Fondazione ha durata indeterminata e sede nel Comune di Palermo, via della Vetriera, n. 14.

2.2 Le variazioni di indirizzo all’interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto.

2.3 Con deliberazione del Consiglio Direttivo possono essere istituite sedi secondarie, uffici direzionali o operativi, filiali, succursali, agenzie, stabilimenti o unità locali comunque denominate, anche all’estero.

**ART. 3**

**Scopi e attività**

3.1 La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

3.2 Nel promuovere i principi di cui agli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118 della Costituzione, al fine di perseguire il bene comune, promuovere la transizione green e digitale, elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, contribuire alla concreta attuazione del principio di sussidiarietà e dell’amministrazione condivisa, la Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, o di mutualità o di produzione e/o scambio di beni e servizi mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale:

a) la promozione della cultura, dell’arte e dell’architettura in tutte le forme espressive e della creatività,

b) la promozione e la valorizzazione del turismo con particolare attenzione al turismo culturale ed esperienziale,

c) la promozione della cittadinanza, della partecipazione, dell’inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti, del dialogo interculturale, della cooperazione internazionale e della collaborazione tra i popoli con particolare attenzione, seppur non esclusiva, a quelli che si affacciano sul mediterraneo;

d) la promozione del volontariato e della promozione sociale.

3.3 Tali scopi e finalità sono attuati mediante lo svolgimento, in via



esclusiva o principale, di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 D.Lgs 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni:

1) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

2) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

3) formazione a carattere universitario e post-universitaria;

4) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

5) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

6) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

7) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

8) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato, e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

9) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

3.4 In particolare e al solo fine esemplificativo, per la realizzazione dei propri scopi e nell'intento di operare per la realizzazione d'interessi a valenza civica, solidaristica e di utilità sociale, la Fondazione potrà:

1) promuovere e organizzare eventi e manifestazioni culturali e artistici quali a titolo esemplificativo e non esaustivo convegni, conferenze, fiere, mostre, seminari, festival, esibizioni, concerti, spettacoli (musicali, teatrali, cinematografici, arti visive), casting, concorsi, attività ludico-sportive, iniziative di aggregazione, animazione e socializzazione, workshops e talks;

2) promuovere, organizzare ed erogare attività di coordinamento e di gestione, anche in collaborazione o per conto di terzi, di progetti artistici, turistici e culturali a livello locale, regionale, nazionale, comunitario e internazionale;

3) svolgere attività di general contractor per la produzione di eventi e attività coerenti con lo scopo sociale della Fondazione;

4) promuovere, organizzare ed erogare attività di formazione anche professionale e consulenza anche verso i non soci per finalità e scopi attinenti alle attività della Fondazione;

5) promuovere e organizzare corsi di aggiornamento teorici e pratici,

laboratori artistici e culturali anche a carattere didattico, con attenzione alle Scuole di ogni ordine e grado;

6) realizzare iniziative nel settore dello Spettacolo, dell'Educazione, del Turismo e della Cultura intesa in tutte le sue espressioni;

7) ingaggiare, collaborare e/o scritturare artisti, esperti o altro personale specializzato estraneo alla Fondazione per il compimento degli obiettivi statutari;

8) produrre e diffondere materiali e programmi multimediali in genere attinenti allo scopo sociale;

9) produrre, partecipare e promuovere attività editoriali riferibili allo scopo sociale quali pubblicazioni di giornali, newsletter, atti di convegni e seminari, materiale didattico; gestendo e curando la creazione di siti internet, la produzione di materiale fotografico, informatico ed audiovisivo, ivi incluse attività di comunicazione e di marketing, anche rivolte a terzi, per lo sviluppo della cultura, dell'arte e dell'architettura in tutti i loro aspetti;

10) sviluppare l'utilizzo di reti telematiche e strumenti di comunicazione di massa, come newsgroup, mailing-list, social-forum, pubblicazioni;

11) organizzare e gestire strutture che promuovano le attività di erogazione e formazione culturale, didattica, artistica e ricreativa;

12) accedere a finanziamenti pubblici o privati fornendo tutte le garanzie che saranno richieste, al fine di raggiungere gli scopi sociali;

13) aderire, progettare e realizzare qualunque iniziativa atta al raggiungimento degli scopi della Fondazione;

14) realizzare attività di progettazione, anche per conto terzi per la partecipazione a bandi pubblici e privati regionali, nazionali, comunitari e internazionali;

15) esercitare, in via meramente marginale e senza scopi di lucro, attività di natura commerciale per autofinanziamento: in tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti;

16) partecipare come Fondazione a fiere, mostre mercato, seminari, festival, workshop e laboratori, collaborando con Enti, Istituzioni, Fondazioni, Associazioni pubbliche e private italiane e straniere;

17) collaborare con altri Enti ed organismi non profit per la promozione e diffusione della cultura, della musica, dell'arte, del turismo e del volontariato;

18) collaborare con altri Enti, pubblici e privati, interessati a vario titolo alle finalità oggetto del presente statuto;

19) aderire ad altre fondazioni, associazioni, consorzi, contratti di rete, istituti ed enti, aventi qualsiasi natura e forma giuridica che abbiano obiettivi affini agli scopi della Fondazione con delibera dell'Organo Amministrativo su proposta del Consiglio di Indirizzo;

20) la Fondazione si riserva, inoltre, di porre in essere alcuni servizi legati ad attività di ristoro e somministrazione di alimenti e bevande al fine di costruire uno spazio organizzato ed accogliente dedicato al libero incontro che promuova occasioni di confronti interpersonali.

3.5 A tal fine, la Fondazione potrà compiere, in forma diretta o indiretta, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, assumere obbligazioni, effettuare tutte le operazioni bancarie sia attive che passive (contrarre mutui, prestiti e scoperture bancarie), stipulare polizze assicurative e fidejussioni, compiere operazioni di leasing e di factoring, ed operazioni di ogni tipo che abbiano attinenza, sia pure indirettamente, con l'oggetto sociale o che possano

comunque facilitarne il raggiungimento, disporre l'apertura di sedi secondarie, anche all'estero; promuovere lo sviluppo di rapporti con istituzioni pubbliche e private, enti ed organismi in genere, italiani e/o stranieri, che abbiano scopi analoghi o comunque connessi a quelli della Fondazione; avvalersi di attività prestata in forma volontaria, libera e gratuita da persone non associate alla Fondazione; avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati; acquistare e/o affittare beni immobili, automezzi, macchine e attrezzi di lavoro utili alla realizzazione delle attività sociali; stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività nonché di studi specifici e di consulenze, con le limitazioni previste dall'art. 36 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni.

3.6 La Fondazione può, comunque, svolgere attività di natura commerciale nel rispetto del D. Lgs 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni e attingere a sponsorizzazioni.

3.7 Nel rispetto delle normative vigenti in materia, la Fondazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Nei limiti di legge, tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

3.8 la Fondazione può svolgere, anche per soggetti terzi, attività di progettazione, direzione e gestione di progetti, eventi e iniziative coerenti con i propri fini statutari nonché attività di fund raising.

3.9 Il tutto nel modo più ampio senza eccezioni o limitazioni di sorta, salve quelle previste dal D. Lgs 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni, sia in Italia che all'estero.

#### **ART. 4**

##### **Attività diverse, secondarie e strumentali**

4.1 La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente art. 3, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017.

4.2 Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa all'Organo Amministrativo su proposta del Consiglio di Indirizzo.

#### **ART. 5**

##### **Patrimonio**

5.1 Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

5.2. Il patrimonio della Fondazione è composto:

A) dal fondo di dotazione:

- rappresentato inizialmente dal fondo di dotazione della trasformata associazione MeNO, di valore non inferiore all'ammontare previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo settore;

- incrementabile mediante successivi conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o dai Partecipanti o comunque da terzi con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- costituito altresì dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compresi nello stesso fondo di dotazione;

B) dal fondo di gestione costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione;
- da eventuali contributi attribuiti dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma effettuati dai Fondatori, da Partecipanti o da terzi senza espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- dai ricavi delle attività istituzionali, e di quelle secondarie strumentali;
- dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima.

## **ART. 6**

### **Patrimonio destinato ad un unico affare**

6.1 Ove ne ricorrano i presupposti, con deliberazione dell'Organo Amministrativo, sentito l'Organo di Controllo, possono essere istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare o al rimborso di finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

6.2 In tal caso si applicano, per quanto possibile, gli artt. 2447 bis e ss. del codice civile.

## **ART. 7**

### **Esercizio finanziario**

7.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

7.2 Entro il 30 aprile di ogni anno l'Assemblea dei Soci approva il bilancio di esercizio, redatto in conformità a quanto previsto nell'art.13 del Codice del Terzo settore, nonché il bilancio sociale, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo settore.

7.3 Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostituzione del fondo di dotazione resasi necessaria a seguito di riduzioni dello stesso per perdite, e, solo per l'eccedenza, per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

7.4 La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, ed avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate a chicchessia, anche nei casi di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, né direttamente né indirettamente, secondo quanto

previsto dal codice del terzo settore.

## **ART. 8**

### **Membri della fondazione**

8.1 I membri della Fondazione si distinguono in:

- . Fondatore Promotore;
- . Fondatori;
- . Partecipanti.

8.2 I membri della Fondazione hanno diritto di partecipare con diritto di voto alle assemblee ed alla vita della Fondazione. Potranno in qualsiasi tempo esaminare i libri sociali; a tal fine dovranno presentare richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione con preavviso di almeno cinque giorni; l'esame avverrà presso la sede della Fondazione, in orari d'ufficio, alla presenza costante di almeno un componente dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo. Il membro può farsi assistere da un professionista di sua fiducia al quale potrà essere richiesto di sottoscrivere un impegno di riservatezza.

## **ART. 9**

### **Fondatore promotore e presidente onorario**

9.1 Fondatore Promotore e Presidente Onorario è il Dott. Roberto Albergoni, nato a Palermo, il 25 febbraio 1965.

9.2 MeNO è stata, infatti, costituita su iniziativa del Dott. Roberto Albergoni, il quale ha a tal fine messo insieme risorse, competenze ed energie verificate sul campo e vi ha trasfuso know-how trentennale nel campo della Cooperazione internazionale e nel settore della gestione del patrimonio culturale materiale ed immateriale nonché quello resiliente dalla conduzione di Manifesta 12.

9.3 Il Fondatore Promotore è per tale sua qualità Presidente Onorario a vita della Fondazione MeNO; presiede il Comitato di Indirizzo e, in ogni caso, assicura la continuità delle linee istituzionali e culturali della Fondazione MeNO anche promuovendone e divulgandone gli scopi sociali e le attività.

9.4 A tal fine, a sua discrezione, ha facoltà di partecipare alle sedute dell'Organo Amministrativo, ove costituito, e di esprimere voto consultivo sulle deliberazioni adottate.

9.5 Tale voto non ha rilevanza ai fini del computo dei quorum costitutivo né deliberativo per l'adozione delle delibere dell'Organo Amministrativo.

9.6 Ha, altresì, facoltà di far annotare pareri nei verbali delle riunioni degli organi sociali alle quali prende parte.

## **ART. 10**

### **Fondatori**

10.1 Sono Fondatori della Fondazione il dott. Roberto Albergoni ed i soggetti già costituenti l'Associazione MeNO, signore:

- Margherita Orlando, nata a San Cataldo, il 24 aprile 1979;
- Carla D'Amico, nata a Palermo, il 19 novembre 1989.

10.2 Sono altresì Soci Fondatori i Partecipanti persone fisiche alle quali tale qualifica viene riconosciuta con deliberazione del Consiglio di Indirizzo.

## **ART. 11 Partecipanti**

11.1 Possono divenire “Partecipanti” le persone fisiche e le persone giuridiche sia pubbliche che private, enti, istituti di ricerca che si impegnino a contribuire, su base pluriennale, all’incremento del patrimonio della Fondazione, mediante apporto di denaro, di beni, di prestazioni d’opera o di qualsiasi elemento dell’attivo suscettibile di valutazione economica.

11.2 La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è regolarmente versato, ovvero la prestazione regolarmente eseguita.

11.3 L’ammissione del Partecipante è fatta con delibera del Consiglio di Amministrazione su domanda dell’interessato rivolta allo stesso Consiglio di Amministrazione. La deliberazione è comunicata all’interessato e annotata nel Libro Soci.

11.4 Il Consiglio di Amministrazione deve entro sessanta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

11.5 Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione di rigetto chiedere che sull’istanza si pronunci il Consiglio di Indirizzo, che delibererà sulla domanda non accolta in occasione della sua successiva convocazione, salvo che non sia appositamente convocato.

## **ART. 12 Decadenza e recesso**

12.1 Decadono dalla qualifica, e cessano di partecipare alla Fondazione, i Partecipanti che entro la scadenza dell’esercizio finanziario (31 dicembre) non eseguano la prestazione alla quale si erano impegnati.

12.2 Nel caso di enti e/o persone giuridiche, la decadenza può aver luogo anche per le seguenti cause:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

12.3 I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

12.4 I Fondatori possono recedere con preavviso di sei mesi.

12.5 Escluso il Fondatore Promotore, i Fondatori decadono, oltre che nei casi previsti nell’art. 8.2, qualora non partecipino ad almeno quattro sedute consecutive del Consiglio di Indirizzo.

## **ART. 13 Organi ed uffici della Fondazione**

13.1 Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico;
- il Revisore legale dei Conti.
- il Consiglio d'Indirizzo.

13.2 Sono uffici della Fondazione, ove nominati, il Direttore Generale, il Direttore Artistico e la Segreteria Amministrativa.

#### **ART.14**

##### **Assemblea dei soci**

##### **composizione, modalità di convocazione e funzionamento**

14.1 L'Assemblea è l'organo sovrano della Fondazione ed è composta da tutti i fondatori e dai soci in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.

14.2 Ciascun socio può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. È ammessa una sola delega per socio.

14.3 L'Assemblea è convocata dal Presidente o dall'Amministratore Unico della Fondazione a seguito di delibera dell'Organo Amministrativo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

14.4 L'Assemblea può essere inoltre convocata:

a) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione;

b) su richiesta motivata ed indirizzata all'Organo Amministrativo da almeno 1/5 (un quinto) dei soci.

14.5 Nei casi di cui alle lettere a) e b) il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini indicati, l'organo di controllo, deve procedere in sua vece e senza ritardo alla convocazione dell'Assemblea.

14.6 La convocazione deve pervenire per iscritto agli associati tramite lettera o posta elettronica almeno 8 (otto) giorni prima della data della adunanza. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza in seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.

14.7 L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente della seduta, e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la seduta verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

14.8 L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione o in sua assenza dal Vice Presidente, se nominato, dall'Amministratore Unico o da altro socio Fondatore indicato in sede di riunione assembleare.

14.9 Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede della Fondazione.

## **ART.15**

### **Assemblea ordinaria: competenze e quorum**

15.1 È compito dell'Assemblea ordinaria:

approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;

approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dall'Organo Amministrativo;

determinare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione o, in alternativa, previo parere positivo del Consiglio di Indirizzo sul curriculum professionale del nominativo specifico, nominare un Amministratore Unico;

eleggere e revocare i due terzi dei membri del Consiglio di Amministrazione;

eleggere e revocare l'organo di controllo;

eleggere e revocare l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore;

approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dall'Organo Amministrativo per il funzionamento della Fondazione;

deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;

deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte dell'Organo Amministrativo o da altro organo sociale.

15.2 L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei soci; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero dei soci.

15.3 Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti dei soci presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

## **ART. 16**

### **Assemblea straordinaria: competenze e quorum**

16.1 È compito dell'Assemblea straordinaria:

deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;

deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione della Fondazione.

16.2 Per le modifiche statutarie, per la trasformazione, fusione o scissione della Fondazione, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e tra questi del Fondatore Promotore; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera



con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e tra questi del Fondatore Promotore.

16.3 Per lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei soci e tra questi del Fondatore Promotore.

#### **ART.17**

##### **Assemblea dei soci: regole di voto**

17.1 Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.

17.2 L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati che sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro soci, sempre che essi siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale. I soggetti che non sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro soci possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto né di elettorato attivo e passivo e non sono computati ai fini del raggiungimento dei quorum.

17.3 Per le votazioni si procede normalmente con voto palese; si procede invece a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei presenti.

#### **ART. 18**

##### **L'organo amministrativo**

18.1 Secondo quanto deliberato dall'Assemblea, l'amministrazione della Fondazione è gestita da un Consiglio di Amministrazione o da un Amministratore Unico con durata triennale.

#### **ART. 19**

##### **Consiglio di Amministrazione**

19.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di consiglieri da 3 (tre) a 7 (sette), compreso il Presidente, determinato dall'Assemblea dei Soci, nominati come segue:

due terzi dei suoi componenti dall'assemblea;

i rimanenti membri dal Consiglio d'Indirizzo ai sensi dell'art.26 quarto comma, come richiamato dall'art. 26, ultimo comma, del Codice del Terzo settore;

19.2 Salvo dimissioni o revoca, i Consiglieri restano in carica fino all'approvazione del bilancio al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere rinominati.

19.3 Il membro che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio di Amministrazione stesso.

19.4 Ogni membro può essere revocato da chi lo ha nominato.

19.5 Se vengono a mancare per qualsiasi causa uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, la sostituzione avverrà in conformità a quanto previsto nel primo comma. I consiglieri così nominati restano in carica fino a scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

19.6 Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione

ordinaria e straordinaria della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza.

19.7 In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- predispone i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio d'Indirizzo;

- predispone, ove ritenuto opportuno, il regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio d'Indirizzo per l'approvazione;

- delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati, donazioni e contributi;

- predispone il bilancio di esercizio;

- individua gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione;

- nomina, ove opportuno, il Direttore Generale, il Direttore Artistico e la Segreteria Amministrativa determinandone compensi, qualifiche, compiti, natura e durata dell'incarico.

19.8 Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri.

19.9 Il Consiglio di Amministrazione è convocato d'iniziativa del Presidente o su richiesta di un terzo dei membri, a mezzo posta elettronica, anche non certificata, o con qualunque mezzo idoneo all'informazione di tutti i membri.

19.10 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

19.11 Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

19.12 Nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 8, comma 3, lett. a, del d. lgs. 117/2017, l'Assemblea può deliberare la corresponsione di un emolumento ai componenti del Consiglio di Amministrazione o ad alcuni di essi. Agli stessi spetta anche il rimborso delle spese sostenute e dimostrate in ragione dell'ufficio.

## **ART. 20**

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

20.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci fra i componenti del Consiglio di Amministrazione, previo parere positivo del Consiglio di Indirizzo sul curriculum professionale del nominativo specifico.

20.2 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati, rappresenta la Fondazione e ha il potere di firma nei rapporti con i terzi ed, in particolare, con gli istituti bancari, finanziari ed assicurativi potendo assumere obbligazioni e compiere ogni operazione sia attiva che passiva, nell'ambito dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione.

20.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

20.4 Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i suoi componenti un Vice Presidente esclusivamente con funzione vicaria del Presidente, per sostituirlo in caso di sua assenza o impedimento.

#### **ART. 21**

##### **L'amministratore unico**

21.1 Qualora l'Assemblea opti – anche giusta nota 9913 del 16.9.2020 emessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – per la nomina di un organo amministrativo monocratico, l'Amministratore Unico ha gli stessi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione previsti dal superiore art. 19 per il Consiglio di Amministrazione.

21.2 L'Amministratore Unico ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati, rappresenta la Fondazione e ha il potere di firma nei rapporti con i terzi ed, in particolare, con gli istituti bancari, finanziari ed assicurativi potendo assumere obbligazioni e compiere ogni operazione sia attiva che passiva.

21.3 Lo stesso cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

#### **ART.22**

##### **L'organo di controllo: composizione, durata in carica e funzionamento**

22.1 La nomina dell'organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 117/2017. Nel caso di organo collegiale è formato da 3 (tre) membri, eletti dall'Assemblea, non necessariamente fra i soci.

22.2 L'organo di controllo rimane in carica 3 (tre) anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

22.3 Nel caso di organo collegiale esso nomina al proprio interno il Presidente.

22.4 L'organo di controllo redige il verbale delle riunioni, che va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede della Fondazione.

22.5 Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'organo di controllo decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea fino alla scadenza del triennio della carica dell'organo collegiale.

22.6 I membri dell'organo di controllo, a cui si applica l'art.2399 del Codice civile, devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno della Fondazione.

22.7 I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, secondo comma, c.c.; nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno 1 (uno) dei componenti.

**ART. 23**  
**Competenze dell'organo di controllo**

23.1 È compito dell'organo di controllo:

- a) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e sul suo concreto funzionamento;
- c) esercitare il controllo contabile;
- d) esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore;
- e) attestare che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art.14 dello stesso Codice. L'eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;
- f) partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, alle quali presenta la relazione annuale sul bilancio di esercizio.

23.2 Nei casi previsti dall'art.31, c.1, del Codice del Terzo settore, l'organo di controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti.

23.3 L'organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione della Fondazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

**ART. 24**  
**L'organo di revisione**

24.1 La nomina dell'organo di revisione è obbligatoria al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n.117/2017.

24.2 L'organo di revisione, qualora nominato, è formato da un unico componente eletto dall'Assemblea e deve essere iscritto al registro dei revisori legali dei conti.

24.3 L'organo di revisione rimane in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile.

24.4 L'organo di revisione ha il compito di esercitare la revisione legale dei conti.

24.5 Delle proprie riunioni l'organo di revisione redige verbale, che va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede della Fondazione.

24.6 Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, il componente dell'organo di revisione decada dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sua sostituzione tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

24.7 Il componente dell'organo di revisione deve essere indipendente ed esercitare le sue funzioni in modo obiettivo ed imparziale, oltre a non poter ricoprire ruoli all'interno della Fondazione

**ART. 25**

## **Il Consiglio d'Indirizzo**

25.1 Il Consiglio d'Indirizzo è composto dai Fondatori nonché da coloro che potranno essere cooptati a maggioranza dal Consiglio di Indirizzo medesimo su proposta Fondatore Promotore ed è presieduto da quest'ultimo.

25.2 Il Consiglio d'Indirizzo approva e verifica gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio di Amministrazione.

25.3 In particolare:

- approva in via preliminare il bilancio di esercizio e il bilancio sociale;
- approva il programma annuale e/o pluriennale di attività;
- formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi.

- approva in via preliminare il regolamento relativo alla organizzazione e al funzionamento della Fondazione, e quello relativo all'erogazione dei servizi, predisposti dall'organo amministrativo Consiglio di Amministrazione;

- nomina e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione di sua spettanza;

- esprime parere preventivo e vincolante sul curriculum professionale dei candidati alla carica di presidente e di amministratore unico;

- delibera eventuali modifiche statutarie, ad eccezione di quelle inerenti allo scopo e alle finalità, con possibilità di integrare le attività da svolgersi, in funzione dell'aggiornamento disposto al comma 2 dell'art. 5 del d.lgs. n. 117/2017;

25.4 Il Consiglio d'Indirizzo è convocato dal Fondatore Promotore di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

25.5 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima.

25.6 Le riunioni sono presiedute dal Fondatore Promotore o in caso di sua assenza od impedimento dal membro più anziano di età.

25.7 Delle riunioni del Consiglio di indirizzo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

### **ART. 26**

#### **Deliberazioni del Consiglio di Indirizzo**

26.1 Il Consiglio di Indirizzo si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei membri.

26.2 In seconda convocazione il Consiglio di Indirizzo è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti.

26.3 Ogni Fondatore ha un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Fondatore Promotore

### **ART. 27**

#### **Estinzione della Fondazione**

27.1 In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Indirizzo, che nominerà il/i liquidatore/i, determinandone i poteri, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe appartenenti a Terzo settore, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore.

**ART. 28**  
**Clausola di rinvio**

28.1 Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo settore, del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

ROBERTO ALBERGONI - CARLA D'AMICO - MARGHERITA ORLANDO -  
DOTT. ENRICO MACCARONE NOTAIO (SIGILLO).

Copia conforme all'originale, redatta su supporto informatico, dell'atto formato su supporto cartaceo che precede e da me conservato.

Registrato a Palermo il 05/09/2023 al n. 28898 serie 1T.

Palermo, li 06/09/2023

Dott. Enrico Maccarone - Notaio in Palermo (v. firma digitale)